



*Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*  
*di concerto con*  
*il Ministro dell'economia e delle finanze*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* con particolare riferimento anche all'articolo 8;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001, recante *"Fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici"*;

**VISTO** il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l'articolo 23-ter;

**VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, l'articolo 13;

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *"Ispettorato nazionale del lavoro"*;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede, tra l'altro, che *"Ai componenti del collegio dei revisori compete, per lo svolgimento della loro attività, un compenso determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'Ispettorato e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 (Reg. 1 - fg. 1577), recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 (Reg. 1 - fg. 1579), recante disposizioni per la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale relativa alla gestione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 4 e l'articolo 6;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 luglio 2016, munito del visto di regolarità n. 529 del 4 agosto 2016 dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 149 del 2015, è stato nominato il collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTA** la nota prot. n. 19676 del 26 settembre 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale sono stati comunicati gli importi annui lordi da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, risultanti dall'utilizzo del software applicativo della sopra richiamata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 e dalla circolare esplicativa del 29 maggio 2001 e verificati con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

## DECRETA

### Articolo 1

1. Il trattamento economico dei membri del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, è pari all'importo di euro 15.061,00 annui lordi per il componente con funzioni di presidente e di euro 12.551,00 annui lordi per ciascuno degli altri due componenti.
2. Le indennità individuate decorrono dalla data di insediamento dell'organo di controllo e saranno corrisposte in via provvisoria e salvo conguaglio o ripetizione, la cui entità sarà accertata in sede di approvazione del primo conto consuntivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

### Articolo 2

1. All'onere derivante dal presente decreto si fa fronte mediante gli ordinari stanziamenti di bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 28 OTT. 2016

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze

